
Diocesi: Como, sabato in Valtellina l'Assemblea Caritas con il card. Cantoni

Erano i primi mesi del 1973 e l'allora vescovo di Como, mons. Felice Bonomini – sulla scia del mandato di Paolo VI –, diede incarico a don Plinio Bottinelli di procedere all'istituzione e all'organizzazione della Caritas diocesana, facendo tesoro delle altre esperienze caritative che anche a livello comasco avevano tracciato un solco importante, come i centri Poa (Pontificia Opera di assistenza), operativi durante la guerra e l'immediato dopoguerra con ben 17 strutture sul territorio lariano, e successivamente i centri Oda (Opera diocesana di assistenza). Per fare memoria di questa storia e guardare con speranza al futuro la Caritas diocesana di Como si ritroverà il 27 maggio a Delebio in Valtellina – presso l'oratorio in via G. Verdi – per la tradizionale Assemblea diocesana che torna dopo lo stop legato alla pandemia. Sarà una giornata intensa in cui ritrovarsi per condividere e raccontarsi alla luce dei 50 anni di presenza nella diocesi di Como. Saranno presenti il card. Oscar Cantoni, che presiederà la messa, Davide Boniforti, psicologo di comunità e docente dell'Università Cattolica, e la vicedirettrice di Caritas italiana, Silvia Sinibaldi. Nel corso dell'Assemblea verrà anche presentato per la prima volta un documentario che racconta questi 50 anni a cura del videomaker Andrea Rossini e dell'équipe comunicazione della Caritas diocesana. “Compito della Caritas, oggi come ieri – racconta il direttore Rossano Breda – non è primariamente quello di organizzare attività o servizi, ma di animare la comunità cristiana ad essere segno ed espressione dell'amore di Cristo. Una funzione pedagogica che è iscritta nel nostro statuto e che in queste cinque decadi si è incarnata grazie alle testimonianze di molti: penso ai grandi esempi di carità cristiana espressi da figure come don Renzo Beretta e don Roberto Malgesini, ma anche ai tanti volontari e operatori che in questi anni hanno dato il loro contributo. Ricordo con affetto i direttori che mi hanno preceduto: don Plinio Bottinelli, don Battista Galli, don Daniele Denti e il diacono Roberto Bernasconi”. Secondo il direttore quella di Caritas è una storia “che non solo va ricordata, ma soprattutto ringraziata perché siamo figli di questo cammino”.

Gigliola Alfaro